

Archivio di Stato di Salerno

Prefettura di Salerno

Atti di seconda serie

Comune di Ascea

1861-1928

BB. 143-148

Inventario

A cura di

Maria Trenga

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
ARCHIVIO DI STATO
SALERNO

Regione Campania
C.F.P.R. "A.GALLOTTA"
SALERNO

PREFETTURA DI SALERNO
ATTI DI SECONDA SERIE

COMUNE DI ASCEA
1861-1928
BB.143-148

INVENTARIO
a cura di

MARIA TRENKA

INTRODUZIONE

I documenti esaminati, relativi al Comune di Ascea, appartengono alla 2^a serie della Prefettura di Salerno. Ad un primo approccio con la documentazione ci si è trovati davanti a carte che presentavano già segnature archivistiche, anche se alcune ne erano sprovviste. Si è pertanto provveduto a schedare i singoli fascicoli segnalando sulla scheda: l'oggetto, il numero della busta e del fascicolo, gli estremi cronologici, lo stato di conservazione, gli eventuali allegati e note. Si è poi proseguito il lavoro, formando grazie alle varie schede, buste omogenee e l'inventario realizzato è suddiviso in ordine cronologico. Allo stato attuale l'intero fondo è in corso di riordinamento e, pertanto, non si è ritenuto opportuno adottare il titolario d'archivio bensì il semplice ordine cronologico. Le buste esaminate, alcune delle quali erano un insieme di fascicoli sciolti, sono 6, dalla 143 alla 148 i cui anni vanno dal 1861 al 1928. Nell'eseguire il lavoro non sono state riscontrate grosse difficoltà dal momento che, oltre ad essere state di facile lettura, le carte, nella maggior parte dei casi, hanno presentato un buono stato di conservazione.

Notevole interesse e curiosità hanno suscitato gli allegati riguardanti i bandi di concorso per un posto di levatrice condotta avutosi il 20 marzo del 1909 (B.145 f.lo 22) e quello di medico chirurgo condotto nel 1 settembre del 1910 (B.147 f.lo 7), come anche la pianta geometrica dei fondi Laurella e Formica (B.146 f.lo 7), grazie alla quale è possibile risalire al patrimonio delle famiglie più in vista di Ascea.

Da un attento e scrupoloso esame delle carte si evince che i problemi del piccolo paese del Cilento, all'indomani dell'unificazione, riguardarono, soprattutto, i conti comunali in dissesto, le multe per mancanza o tardivo versamento da parte dell'amministrazione comunale, il più delle volte accusata di cattiva amministrazione del denaro pubblico. A tal proposito numerosi sono stati gli scioglimenti di consigli comunali e dimissioni di sindaci o di assessori. Per far fronte alle varie spese comunali, oltre ad indebitarsi con la Cassa di Risparmio Salernitana, il Comune affittò uno dei più grandi fondi di Ascea e, dalla vendita del grano e del legname, ricavò i fondi necessari per la realizzazione di alcune opere pubbliche, come la costruzione di diverse strade atte a migliorare i collegamenti con i paesi limitrofi, agevolando così gli spostamenti degli abitanti.

Altrettanto disastrosa è la situazione dell'istruzione pubblica: gli insegnanti elementari, nominati direttamente dal sindaco, pur svolgendo regolarmente il proprio lavoro si vedevano non solo ridotto di molto lo stipendio ma spesso non venivano pagati loro neppure gli arretrati. Molti sono stati, seppur con insuccesso, i ricorsi e i vari reclami. Tra la fine del XIX e inizio del XX secolo il paese cercò poi di migliorare la sanità pubblica con diversi provvedimenti distribuendo addirittura alle varie famiglie dimoranti nelle zone malariche e a coloro che vi si recavano a lavorare piccole quantità di chinino.

L'esame di questa piccola parte del fondo di Prefettura 2^a serie, conservata presso l'Archivio di Stato di Salerno ha reso possibile, anche se solo relativamente ad Ascea, la conoscenza di come fossero gestiti durante questo periodo storico, alcuni paesi della provincia, dove il predominio politico il più delle volte era nelle mani delle famiglie più ricche e potenti.

Cenni storici

Ascea sorge a 135 m sul mare. Il territorio è di Km² 3.260 e dista da Salerno Km 22 e da Vallo della Lucania Km 27.2. Secondo l'Antonini Ascea deriva dal greco alpha skia (= sine umbra) soleggiato, che contrasta con la natura dei luoghi in età greca, quando la polis era circondata da folti boschi. Il toponimo forse deriva da "Isacia" una delle due isole (Enotridi) ricordate da Strabona e da Plinio che erano nel seno velino, sommerse poi dalle alluvioni che hanno spostato la foce dell'Alento a 3 Km dal porto. Il clima del territorio è piuttosto salubre e i terreni sono di condizione mista con pianure e colline. I prodotti principali sono olive e fichi e la maggior parte delle zone di terreno sono coltivate a frumento, frumentone o a granoturco. Il Giustiniani dice che il villaggio è ubicato a 50 miglia da Salerno e a un miglio dal mare, la popolazione risulta essere di 2.392 abitanti, il comune composto da quattro frazioni: Ascea, capoluogo, Catona, Terradura e Mandia.

Nell'Archivio della Badia cavense mancano notizie relative al paese nell'età prenormanna. Poiché Ascea era nella baronia di Castellammare della Bruca-Velia è da presumere che il villaggio fu concesso da Federico II a Gualtiero de Cicala, congiunto del grande capitano imperiale Andrea; poi uno dei capi della congiura contro l'imperatore avocò al fisco i beni di Gualtiero, donando il feudo di Castellammare con tutti i suoi casali al nipote di Riccardo di Montenero, Raimondo di Avella. Dopo la morte dell'imperatore, papa Innocenzo IV, con un suo diploma, restituì il feudo a Gualtiero de Cicala e re Manfredi lo donò allo zio Galvano Lancia. Ma nell'anno 1275 il re Carlo I d'Angiò donò il feudo di Castellammare ad

Andrea e a Boffilo del Giudice, signori di Capaccio. Nel XIV secolo la baronia di Castellammare della Bruca era in possesso della famiglia del Balzo ed estintasi la baronia ritornò alla famiglia del Giudice. Questi la vendette per 500 onces a Francesco Capano di Pollica che alienò il feudo a favore di Francesco Sanseverino di Lauria. Il Sanseverino acquistò la baronia con i casali di Ascea, Terradura e Catona, insieme con i trappeti, le mortelle e i mulini della Stanfella, donandola alla Santa Casa dell'Annunziata di Napoli. Dopo il fallimento della Santa Casa, nel '700, i creditori nominarono loro rappresentante il duca Lucio Caracciolo di S.Vito. Nel 1731 il feudo fu venduto per denari 87.450 dai creditori della Santa Casa a Giuseppe Stefano Maresca di Ascea. Da costui passò nel 1789 a Nicola Maresca.

Maria Tenga

PREFETTURA - ATTI DI SECONDA SERIE

Dopo l'unità d'Italia si verificò una radicale trasformazione istituzionale che vide nuove magistrature subentrare a quelle borboniche. All'Intendenza, istituita nel 1806 con la legge n° 132 dell'8 agosto e rappresentante il principale organo amministrativo della Provincia, si sostituì la Prefettura, che, in larga misura, ne ereditò le competenze riunendo in sé potere politico ed amministrativo e facendo capo direttamente al Ministero dell'Interno. Con il R. D. 8/10/1861 veniva dato a tutti i capi di province e circondari il nome di prefetto e sottoprefetto, che rinominava così l'antica suddivisione napoleonica in intendente e sottointendente. Da questi progetti venne la L.20/3/1865 per l'unificazione amministrativa, pilastro del nuovo stato centralizzato, che manteneva la divisione del regno in province, circondari, mandamenti e comuni, e conservava ai prefetti l'alta direzione e il controllo dell'amministrazione locale, e la partecipazione all'amministrazione della provincia. La stessa legge illustra le attribuzioni del prefetto: egli *«rappresenta il potere esecutivo in tutta la provincia... provvede alla pubblicazione ed alla esecuzione delle leggi; veglia sull'andamento di tutte le pubbliche amministrazioni, ed in caso d'urgenza fa i provvedimenti che crede indispensabili nei diversi rami di servizio; soprintende alla pubblica sicurezza, ha il diritto di disporre della forza pubblica e di richiedere la forza armata; dipende dal Ministro dell'Interno e ne eseguisce le istruzioni»*. Il prefetto dunque esercitava il controllo in svariati campi, dalla vita politica agli enti locali, dalle attività economiche alla sanità, dall'istruzione alle opere pubbliche, dagli affari di culto alla gestione del

territorio.

L'accentramento amministrativo portò come conseguenza la soppressione di istituzioni e tradizioni delle regioni meridionali. Questo problema fu sentito e portato all'attenzione del nuovo regno da alcuni ministri meridionali, Minghetti e Farini, che proposero dei progetti di decentramento amministrativo volti a salvaguardare, seppur in minima parte, queste differenze, ma le proposte non furono accettate dal governo Cavour, interessato più che altro al rafforzamento dello stato appena costituito.¹

Come l'Archivio dell'Intendenza, anche quello della Prefettura si divide in quattro grandi serie: gli atti di Gabinetto riguardanti gli affari di natura pubblica; la Prima Serie relativa al carteggio di natura amministrativa; la Seconda Serie riguardante gli affari comunali; Opere pie contenenti la documentazione degli enti di beneficenza della Provincia. La seconda serie della Prefettura, ripartita per comune, contiene informazioni relative agli affari locali e il carteggio tra il prefetto e le amministrazioni comunali. Questa serie riveste grande importanza per la ricostruzione della storia delle amministrazioni locali dall'Unità al fascismo e contiene informazioni notevoli sulle condizioni economiche e sociali dei comuni della provincia, e sulle loro trasformazioni post-unitarie. Di questo tipo di informazioni si fornisce un più ampio resoconto nelle schede introduttive ai singoli comuni.

Salerno, dicembre 1999

¹ Cfr Fried, *Il prefetto in Italia*, Giuffrè, 1967, p. 81.

Bibliografia

Missori Mario, *Governi, alte cariche dello Stato, alti magistrati e prefetti del Regno d'Italia*, Roma 1989

Granito Eugenia, *Introduzione all'Inventario Prefettura I serie*, Salerno 1999

R.C. Fried, *Il Prefetto in Italia*, Giuffrè Editore, Milano 1967

Novissimo Digesto italiano diretto da Antonio Azara e Ernesto Eula, (III edizione), Torino 1957

Ebner Pietro *"Agricoltura e pastorizia a Velia e suo retroterra dei tempi più antichi al tramonto della feudalità"*, Salerno Tip. Di Giacomo, 1965

Ebner Pietro *"Chiesa, baroni e popoli nel Cilento"*, Ed. di Storia e Letteratura, Roma, 1982

Ebner Pietro *"Velia e le rivolte del Cilento"*, Salerno Tip. Di Giacomo, 1966

Lorenzo Giustiniani *"Dizionario Geografico-Ragionato del Regno di Napoli"*, Bologna Editore Forni, 1969. Ristampa anastatica dell'edizione di Napoli, 1797-1805

"Storia delle terre del Cilento Antico" a cura di P. Cantalupo, A. La Greca, Acciaroli, Il Centro di Promozione Culturale per il Cilento, 1989
Inchiesta agraria sulle condizioni della classe agricola promossa dalla Giunta Parlamentare del 1877 coordinata da Stefano Jacini. Archivio Centrale dello Stato 1877 (Inchiesta Jacini).

<i>BUSTA</i>	<i>F.LO</i>	<i>OGGETTO</i>	<i>DATA</i>
143	1	Elenco nominativo dei militi del servizio attivo ascritti nella matricola della guardia nazionale	1861 1867
	2	Patente di idoneità come levatrice a Caracciuolo Giovanna rilasciata dal consiglio sanitario della provincia di Principato Citeriore	1861 1868
	3	Verifica del bilancio 1863	1863 1863
	4	Richiesta del sindaco per l'approvazione del regolamento di polizia urbana e rurale	1865 1879
	5	Impiego di somme esistenti nella cassa comunale per opere pubbliche	1866 1867
	6	Disboscamento chiesto da Carmine Agresta del villaggio Catona del fondo Comuniello	1866 1869
	7	Nomina di insegnanti elementari.	1867 1867
	8	Richiesta del comune per abbonarsi con il governo nel biennio 1868-69 in rapporto ai dazi di consumo	1867 1867
	9	Diploma di idoneità rilasciato dal consiglio circondariale sanitario a Carlo Marzicano come "flebotomista"	1867 1867
	10	Domanda presentata da Pasquale Petrilli per la coltivazione di terre a pendio nel fondo Favale	1867 1868
	11	Rinuncia di Feo Antonio come rivenditore di generi di privativa e nomina del sostituto Cammarano Luciano.	1867 1874
	12	Nomina dell'esattore fondiario per il biennio 1868-1869	1868 1868
	13	Delibera del Prefetto del circondario per l'autorizzazione alla proroga del Consiglio comunale.	1868 1868
	14	Approvazione del regolamento del dazio sul macinato	1868 1868
	15	Richiesta di vendita di fondi di proprietà comunale da parte dei Sigg. Romano Luigi e Licusati Carmine	1868 1868
	16	Debito verso la ditta Lobetti Bodoni	1868 1901
	17	Bilancio 1869	1869 1869
	18	Bilancio comunale di Vallo della Lucania 1870	1870 1870

<i>BUSTA</i>	<i>F.LO</i>	<i>OGGETTO</i>	<i>DATA</i>
143	19	Costruzione di un ponte in Terradura	1870 1870
	20	Offerta di transazione per contravvenzione forestale. Terreni a rinsaldarsi in Catona	1871 1872
	21	Proposta daziaria 1873	1872 1872
	22	Proposta daziaria 1872	1872 1872
	23	Nomina di guardia campestre	1873 1874
	24	Multa per mancanza o tardivo versamento da parte dell'esattore di Ascea Luigi Romano	1875 1875
	25	Reclamo del tesoriere di Pisciotta per pagamento di ratizi	1875 1875
	26	Concessione di suolo arenile nella spiaggia Marina di Ascea a favore di Gennaro Penza	1875 1876
	27	Regolamenti di polizia urbana. Regolamento del servizio mortuario ed igienico dei cimiteri. Regolamento di pubblica igiene. Regolamento di guardie municipali e campestri.	1875 1880
	28	Proposta daziaria sul consumo della pasta	1875 1887
	29	Nomina e licenziamento di guardie municipali	1875 1903
	30	Consorzio per l'apertura e manutenzione di un canale di bonifica nella piazza di Casalicchio	1876 1878
	31	Domanda e licenza di levatrice a Giovanna Caracciulo	1876 1878
	32	Nomina di un collettore presso l'esattoria di Ascea	1877 1877
	33	Verbale di contravvenzione del guardiaboschi sull'abusica coltura dei terreni a pendio	1877 1877
	34	Ricorso di Vincenzo Basile per essere reintegrato nel posto di vice cancelliere nel comune di Ascea	1877 1879
	35	Lite giudiziaria: fitto fondo Baronia	1878 1888
	36	Banda musicale : il figurino	1880 1881
	37	Reclamo di Alfonso De Dominicis per il pagamento di L.180 a favore della figlia Amalia allieva nel convitto Normale di Salerno	1880 1888

<i>BUSTA F.LO</i>		<i>OGGETTO</i>	<i>DATA</i>
143	38	Permuta di pubblico suolo ad Alessandro Amorelli	1882 1882
144	1	Istanza dei naturali di Mandia, frazione del comune per utilizzare i terreni siti sulla montagna per uso pascolo	1882 1883
	2	Tassa fuocatica: reclami	1882 1885
	3	Tassa sul bestiame e dazio sulla pasta	1882 1886
	4	Informazione e nomina del messo intimatore; chisura dell' esercizio finanziario 1903 prospetto delle riscossioni, pagamenti di mandati al parroco di Ascea	1882 1904
	5	Vendita del fondo Stanfella e affitto	1883 1884
	6	Approvazione di un progetto per lavori di sistemazione di strade interne	1884 1886
	7	Fonte pubblica acquisto di una zona di terreno e riattivazione della fontana presso la stazione	1885 1902
	8	Provvedimenti per migliorare le condizioni igieniche	1886 1886
	9	Sussidi per restauri della parrocchia	1886 1886
	10	Quote inesigibili : L.251,97 per tassa fuocatica. L.75,61 per tassa bestiame e L. 5,91 per contavvenzioni	1886 1886
	11	Patente di commesso daziario ai sigg. Buonomo Francesco e Cammarano Pasquale rilasciate dall'appaltatore del dazio consumo	1886 1889
	12	Tassa sui cani, sui domestici, sugli esercizi, fuocatica e sulle rivendite	1887 1896
	13	Affranco di canoni dovuti a chiese ricettizie e dei censi enfiteutici	1888 1888
	14	Concessione di una tomba per la famiglia Focilli, richiesta di Battagliese Angelo per la costruzione di una tomba nel cimitero di Terradura	1888 1888
	15	Domanda di Buonomo Domenicaniello per l'acquisto di un suolo sulla strada Pantana	1889 1889
	16	Domanda di costruzione di un ponte sul torrente Terradura	1889 1889

<i>BUSTA</i>	<i>F.LO</i>	<i>OGGETTO</i>	<i>DATA</i>
144	17	Provvedimenti igienici per infezione tifoidea	1889 1889
	18	Vendita di terreno di proprietà comunale ai sigg. Focillo Domenico e Ferolla Adriano	1889 1890
	19	Regolamento degli usi civici sui beni demaniali comunali	1889 1890
	20	Concessione del sussidio governativo di L. 4.800 per la strada di accesso alla stazione ferroviaria. Espropriazioni di terreno nel comune di Ceraso per la costruzione della via omonima. Progetto di riparazione delle vie mulattiere	1889 1915
	21	Concessione di fondo per la costruzione di una tomba nel cimitero di Terradura	1890 1890
	22	Rimboschimento dei terreni comunali, nomina di annonario	1890 1890
	23	Stipendi agli insegnanti elementari per la riduzione di stipendio, capitolato d'appalto per la manutenzione delle strade interne, verifica della cassa comunale	1890 1893
	24	Rilascio di atto di morte di Angelo De Luca, tariffa per le applicazioni di tasse sui cani, sui domestici, sull'esercizio e rivendita	1890 1894
	25	Acquisto della casa Pagano	1890 1897
	26	Proposta di conferma dell'ufficiale sanitario	1890 1897
	27	Nomina del veterinario condotto	1891 1891
	28	Istanza per cave di pietre in terreno svincolato	1882 1894
	29	Prestiti per opere igieniche, proposta della Giunta relativa alla sistemazione delle vie pubbliche e nomina di un ingegnere	1892 1897
145	1	Lite contro l'impresa Ciampi per strade comunali	1892 1898
	2	Fitto del demanio Baronìa. Lite con l'appaltatore	1893 1894
	3	Istanza di Domenico Antonio Falcone per essere nominato guardia campestre. Ricorso del parroco di Angiolillo per ottenere il certificato di povertà.	1893 1910

<i>BUSTA</i>	<i>F.LO</i>	<i>OGGETTO</i>	<i>DATA</i>
145	4	Reclamo contro l'amministrazione comunale per cattiva amministrazione del denaro pubblico	1894 1894
	5	Agenti daziari	1894 1896
	6	Pascolo Caprino: elenco dei luoghi in cui è permesso	1895 1895
	7	Regolamenti per gli impiegati comunali e salariati	1895 1905
	8	Regolamenti municipali riguardo la conservazione dei monumenti	1896 1899
	9	Tasse: fuocatica, esercizi e rivendite, sui cani, sui domestici, sul bestiame . Pagamenti imposte dirette, reclami riguardati la tassa fuocatica, ruoli tasse comunali	1896 1904
	10	Provvedimenti sanitari riguardo all'igiene dell'abitato	1897 1897
	11	Ricorso verso l'amministrazione comunale per sfruttamento di denaro comunale	1897 1903
	12	Affranco di censi e canoni al fondo per culto	1897 1905
	13	Bilanci 1899-1905. Sanatorio Spinelli, concorso del comune per la cura dei poveri e per la cura di malattie della donna	1898 1905
	14	Stipendi agli insegnanti elementari	1898 1906
	15	Istruzione pubblica	1898 1907
	16	Opere di completamento del cimitero	1889 1889
	17	Introito L. 230 proveniente dalla vendita della pietra fatta da comune a Russo Salvatore. Richiesta di aumento di stipendio ai becchini	1899 1903
	18	Corrispondenza relativa ai bilanci comunali	1899 1905
	19	Istanze di privati per tagli di boschi	1900 1900
	20	Restauri alla chiesa parrocchiale	1900 1901
	21	Debito dell'ex tesoriere comunale Tortora Giovanni di L. 1300 circa	1900 1908
	22	Nomina del medico condotto e pagamenti di stipendi. Provvedimenti per l'epidemia della malaria, elenco di distribuzione del chinino dello stato alle famiglie	1900 1910

<i>BUSTA F.LO</i>	<i>OGGETTO</i>	<i>DATA</i>	
146	1	Rilascio di patente all'agente daziario	1901 1903
	2	Mutuo di L. 4000 per sostenere le spese obbligatorie	1902 1902
	3	Fitto del fondo comunale Stanfella e del demanio comunale Baronia	1902 1903
	4	Nomina della commissione di vigilanza per le scuole sessione autunnale ordinaria	1903 1903
	5	Indennità di L.200 ai fratelli Focilli per danni stradali	1904 1904
	6	Verbale di chiusura dell'esercizio finanziario 1904 -1905	1904 1906
	7	Nomina del tesoriere	1904 1907
	8	Domanda di prestito di L.10000 per unificazione di debiti	1905 1906
	9	Bilancio del 1907	1905 1907
	10	Tasse:fuocatica,sui cani, sul bestiame.Ruolo tasse vetture e domestici	1905 1910
	11	Debito del comune per documenti ipotecari e per spese svincolo indennità	1906 1907
	12	Opere pubbliche comunali:strade,acquedotti,contratto di fitto per i locali scolastici e progetto di costruzione per edifici scolastici.	1906 1910
	13	Pagamenti agli assistenti catastali e agli impiegati di segreteria.Nomina di impiegato di segreteria a Aniello Battagliese e proposta di annullamento della deliberazione di nomina	1906 1911
	14	Finanze comunali, ordinanze di pagamento per lavori pubblici. Perizia di lavori di restauro a chiese parrocchiali	1906 1907
	15	Nomina del medico condotto. Nomina di una persona addetta alla numerazione degli animali e apprezzamenti dei terraggi comunali. Nomina provvisoria di ufficiale sanitario	1907 1911
	16	Rimborso di alcune annualità indebitamente pagate dai fratelli Ametrano a titolo di censo gravante su terreno del demanio comunale	1908 1908

<i>BUSTA</i>	<i>F.LO</i>	<i>OGGETTO</i>	<i>DATA</i>
146	17	Storno di fondi, prelevazione di somme dalla cassa comunale	1908 1908
	18	Vendita di "suppenni" sovrastanti la casa di Sabia Francesco. Nomina di un perito per la verifica dei muri della casa	1908 1909
	19	Spese per la pubblica illuminazione, per la pasta, per le elezioni, per i corrieri e telegrammi	1908 1909
	20	Ricorso del segretario comunale per trattenute sullo stipendio, liquidazione di somme dovute agli insegnanti elementari	1908 1909
147	1	Bilancio annuale	1908 1909
	2	Fitto del fondo Stanfella, istanza di Aniello Tortora per pagamento di pigione, spese per la scuola serale	1908 1912
	3	Tariffa-tassa esercizi e rivendite	1908 1910
	4	Bilancio annuale	1909 1910
	5	Concessione di suolo pubblico a Cammarano Guisepe per la costruzione di una scala d'accesso alla sua casa	1909 1910
	6	Nomina del segratrio comunale al sig. Guercio Biagio e relativo pagamento. Sollecito del segretario per corresponsione di stipendi arretrati	1909 1911
	7	Concorso per medico condotto. Pagamenti di stipendi al dottore Gargano per aver sostituito la levatrice condotta. Assunzione del medico in seguito al concorso	1909 1912
	8	Regolamenti e ricorsi per motivi di igiene pubblica	1909 1913
	9	Risultati di analisi di acqua potabile , mutuo di L. 10.000 per la ricostruzione di fonti pubblici	1909 1915
	10	Richiesta di un sussidio a titolo di elemosina ad Aniello Orecchiuto	1910 1910
	11	Lite giudiziaria: fratelli Palumbo	1910 1914
	12	Spese comunali varie, tra cui richiesta di pergamena di certificato di povertà	1910 1916
	13	Regolamenti per impiegati, salariati, guardie comunali	1910 1929

<i>BUSTA</i>	<i>F.LO</i>	<i>OGGETTO</i>	<i>DATA</i>
147	14	Nomina di applicato provvisorio di segreteria al sig. Ricci Alfredo	1911 1911
	15	Incarico al segretario comunale di assumere una persona di fiducia come applicato di segreteria	1911 1911
	16	Istanza di Bruno Gennaro contro i provvedimenti del comune per ridotto stipendio. Reclamo di Ricci Giovanni contro la guardia municipale Giovanni Bruno a rivestire la carica di commesso daziario	1911 1913
	17	Lavori al cimitero	1911 1913
	18	Ordinanza polizia stradale	1911 1913
	19	Pagamenti di stipendi agli insegnanti elementari. Ricorso di Ippolita di Polla per rimborso di spese per la scuola di Mandia	1911 1914
	20	Stipendi al medico condotto Botti Giovanni e alla levatrice De Martino	1911 1919
	21	Spese comunali per opere pubbliche	1912 1912
148	1	Pagamenti per spese scolastiche	1912 1916
	2	Istanza di Monaco Angela per pagamento di cura medica. Domanda di pensione privilegiata della vedova Sabatelli Concetta, istanza per il riconoscimento di qualità di povero. Capitolato per la condotta medica per i poveri del comune	1912 1929
	3	Esposto contro il messo esattoriale Francesco Battagliese, per vessazione di cittadinanza. Compenso e rimborso all'ex tesoriere Buonomo Alfonso per servizio dei sussidi militari	1913 1926
	4	Nomina del medico condotto. Concorso medico	1914 1915
	5	Lite De Luca contro il comune per mancato pagamento di crediti. Lite del parroco D'angiolillo per rimborso di spese per opere di culto	1915 1925

<i>BUSTA</i>	<i>F.LO</i>	<i>OGGETTO</i>	<i>DATA</i>
148	6	Concessioni di un suolo nel cimitero al sign. Guercio Biagio per cingere l'area che raccoglie i resti della defunta consorte.Capitolato servizio spazzamento pubblico per il cimitero.Costruzione di una vasca per la macerazione di una canape .	1915 1926
	7	Reclamo di Castiello Francesco per l'apertura di una strada vicino al suo fondo	1916 1916
	8	Aumento di salario agli impiegati comunali per indennità di "caro viveri".	1916 1920
	9	Spese comunali per opere pubbliche quali costruzione di una strada da Ascea alla stazione ferroviaria	1917 1922
	10	Autorizzazione ad esercitare la molitura dei cereali,grano,granone e orzo a Fierro Domenico e a Rubino Vincenzo.Rilascio di patente mulino a Veneroso Aniello	1918 1918
	11	Deliberazione del consiglio comunale su varie spese e opposizione alla delibera	1918 1919
	12	Cittadinanza onoraria all'onorevole Roberto Farinacci e Amendola.Spese in occasione del ricevimento del prefetto e per la fontana pubblica per frana in via Mulattiera e per inaugurazione del Comitato dell'associazione nazionale D. Alighieri	1919 1926
	13	Ricavato dalla vendita del grano del fondo Stanfella.Indennità all'ispettore capo forestale.Vendita del legname del bosco Terradura.Progetto di sistemazione delle proprietà comunali.Autorizzazione per l'estazione del Ciocco d'Erica	1919 1926
	14	Svincolo cauzione taglio bosco di Catona,vendita del legname . Approvazione del capitolato d'oneri.modifiche al bilancio 1924	1919 1926
	15	Costruzione strada Ascea-Terradura,riparazioni eseguite al 2°tratto della strada.Nomina dell'ing.direttore dei lavori.Approvigionamento idrico del comune,frana di Terradura.Stemma del Comune.	1919 1929

<i>BUSTA</i>	<i>F.LO</i>	<i>OGGETTO</i>	<i>DATA</i>
148	16	Richiesta di mutuo alla cassa di risparmio Salernitana per pagamento di stipendi arretrati	1920 1921
	17	Mutui debiti crediti	1920 1926
	18	Ricorso per l'apertura abusiva di transito in vialetto detto "dietro la chiesa".	1922 1922
	19	Indennità commissario prefettizio	1922 1922
	20	Progetto costruzione nuovo cimitero e relativo mutuo	1922 1926
	21	Riordinamento orario scuole,arredi scolastici	1922 1926
	22	Approvigionamento idrico	1925 1925
	23	Ruolo tassa bestiame	1927 1928